Executive Master

MASTER in CORPORATE FINANCE con EXCEL e AI Approach

Financial Planning, Gestione dell'Indebitamento, Treasury Management, Business Valuation, Financial Due Diligence e Operazioni di Finanza Straordinaria, con esercitazioni in Excel avanzato e con le nuove applicazioni AI per far crescere le aziende

On Demand

ON DEMAND - Programma Dettagliato delle Lezioni

Modulo: MANAGERIAL ACCOUNTING

IL BILANCIO COME STRUMENTO DI ANALISI E CONTROLLO DELLA GESTIONE AZIENDALE, MA ANCHE DI MANIPOLAZIONE DELL'INFORMAZIONE (EARNING MANAGEMENT)

Lezione 1

IL BILANCIO E LE SITUAZIONI CONTABILI PERIODICHE COME STRUMENTO DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA GESTIONE D'IMPRESA

I fondamenti dell'analisi di Bilancio:

- Le fonti normative del Bilancio
- I documenti che compongono il bilancio;
- L'importanza di creare una base interpretativa, unitaria ed integrata, di tutti gli aspetti della gestione d'impresa;
- L'approccio all'analisi dei bilanci (o delle situazioni contabili infrannuali);
- I passi da compiere per passare dal bilancio civilistico al bilancio gestionale;
- Le riclassificazioni per l'analisi e per il controllo economico-finanziario dell'impresa;

Approccio ai principali aspetti che "limitano" l'analisi di Bilancio (documentati con esempi ed esercitazioni durante le lezioni successive):

- La differenza tra analisi condotta da soggetti interni o esterni all'impresa;
- Il periodo di riferimento del bilancio (convenzionalmente l'anno solare) e l'obsolescenza dei suoi dati;
- La rilevazione dei fatti aziendali in contabilità;
- La differente dinamica di informazione dei valori iscritti in Bilancio;
- La rappresentazione delle voci di Immobilizzo al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento e loro influenza nel calcolo di alcuni *ratios*;
- La presenza nel bilancio di molti valori "soggettivi" (stimati e congetturati);
- L'influenza di eventuali operazioni straordinarie;
- L'influenza di operazioni infragruppo;
- L'influenza del legislatore fiscale;
- L'influenza del sistema bancario e finanziario nella determinazione del merito creditizio delle imprese;
- La contabilizzazione ancora di alcune voci in cui prevale la forma sulla sostanza (es. leasing finanziario);
- La presenza (in generale) di operazioni che intendono influenzare l'informativa di bilancio verso determinati terzi (*earning management*).

Lezione 2

ANALISI STATO PATRIMONIALE (SP): LE VOCI DELL'ATTIVO CON ESAME ANALITICO E CRITICO (Parte I)

- I limiti dello schema civilistico dello SP per una analisi finanziaria dell'impresa;
- La riorganizzazione delle voci dello SP dal 'piano dei conti' al modello di riclassificazione scelto per una migliore analisi finanziaria dell'impresa (riclassificazione gestionale);

Per alcune voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale (SP) si faranno cenni:

- al dettame civilistico e ai criteri di valutazione;
- ai principali Principi Contabili Nazionali (OIC) e Internazionali (IAS e IFRS);
- ad eventuali manipolazioni per far apparire il bilancio differente da quello reale e influenzare la valutazione della gestione aziendale ("*earning management*").

Lezione 3

ANALISI STATO PATRIMONIALE (SP): LE VOCI DELL'ATTIVO CON ESAME ANALITICO E CRITICO (Parte II)

Durante questa lezione si affronteranno i seguenti **casi** ed **esercitazioni** attraverso l'uso dei fogli Excel:

- La rappresentazione delle voci di Immobilizzo al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento e loro influenza nel calcolo di alcuni *ratios* (esempio);
- L'influenza del legislatore fiscale nella procedura di ammortamento e suoi effetti sull'analisi (esempio);
- La svalutazione delle attività per perdite durevoli di valore (esempio con l'*Impairment Test* - Ifrs 36);
- Il processo di capitalizzazione indiretta dei costi pluriennali (caso con le Immobilizzazioni in corso delle Immobilizzazioni Immateriali – Oic 24);
- Imprese sottoposte al controllo delle controllanti (esempio);
- Lavori in corso su ordinazione (esempio con criterio dello stato di avanzamento);
- Crediti verso clienti e loro svalutazioni (caso con rintracciamento dei crediti meritevoli di svalutazione).

Lezione 4

ANALISI STATO PATRIMONIALE (SP): LE VOCI DEL PASSIVO CON ESAME ANALITICO E CRITICO

Per alcune voci del Passivo dello Stato Patrimoniale (SP) si faranno cenni:

- al dettame civilistico e ai criteri di valutazione;
- ai principali Principi Contabili Nazionali (OIC) e Internazionali (IAS e IFRS).

Lezione 5

I RIFLESSI DELLA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE (SP) SULLA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (CE), CON ESAME ANALITICO E CRITICO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CE

- I limiti dello schema civilistico del CE per una analisi economica dell'impresa;
- la riorganizzazione delle voci del CE, dal 'piano dei conti' al modello di riclassificazione scelto per una migliore analisi economica e finanziaria dell'impresa (riclassificazione gestionale);

Per alcune voci del Conto Economico (CE) si faranno cenni:

- al dettame civilistico e ai criteri di valutazione;
- ai principali Principi Contabili Nazionali (OIC) e Internazionali (IAS e IFRS);
- ad eventuali manipolazioni per far apparire il bilancio differente da quello reale e influenzare la valutazione della gestione aziendale ("*earning management*").

Per entrambi i prospetti di Bilancio (SP e CE) riclassificati si faranno riferimenti:

- al Leasing Finanziario e all'impatto che la sua contabilizzazione produce sull'analisi economico-finanziaria con il ricorso all'attuale metodo patrimoniale;
- al "Test" sui dati "*stimati*" e "*congetturati*" di bilancio e come scoprire se contengono dati veritieri;
- all'*adimensionamento* dei dati di bilancio per una predisposizione iniziale all'analisi dell'efficienza economica e finanziaria.

Al termine di questa lezione verrà rilasciato un esercizio (caso Ratio in Excel) da svolgere fuori dall'aula per avviare i partecipanti ai metodi di riclassificazione gestionale di Bilancio. Nello specifico ai partecipanti verrà rilasciato un Bilancio (opportunamente trasformato in file Excel), per procedere successivamente alla:

- riclassificazione dei dati di partenza civilistici in raggruppamenti utili per l'analisi economica e finanziaria;
- costruzione degli Indici di Bilancio.

Lezione 6

L'ANALISI DELL'AZIENDA PER INDICI - RATIO ANALYSIS (Parte I)

Metodi di calcolo e di interpretazione degli indici di bilancio:

- L'analisi temporale e spaziale degli indici;
- Il sistema di scomposizione ed interpretazione degli indici ad "*albero*", partendo dal ROE *modificato* con la legge di Modigliani-Miller;
- Gli indici nella loro scomposizione ed interpretazione reddituale e finanziaria (di struttura e di situazione finanziaria);
- Gli indici di "rotazione" e il loro indice sintetico: il *Cash Conversion Cycle* (CCC)
- Gli indicatori di liquidità, solidità e solvibilità.

Lezione 7

L'ANALISI DELL'AZIENDA PER INDICI - RATIO ANALYSIS (Parte II)

I Limiti dell'analisi condotta solo per Indici di bilancio

- I limiti degli indici di bilancio nella loro dimensione "statica" e "dinamico/statica" in contrapposizione con l'evoluzione

sempre dinamica della gestione d'impresa
- Le interpretazioni fuorvianti derivanti da un'analisi condotta esclusivamente con gli indici;
- La visione 'organica' e 'coordinata' degli indici per una valutazione unitaria ed integrata della gestione d'impresa;

Gli indicatori di sostenibilità del debito

- Gli Indicatori di bancabilità;
- Cenni sullo scoring e sulla valutazione del merito creditizio delle imprese;
- La Posizione Finanziaria Netta (PFN):
  - Indici con la PFN
  - La PFN sempre più strumento di *covenant* contrattuale nelle operazioni di finanza straordinaria e nelle operazioni di private equity (caso di covenant dalla parte dell'investitore)

E.V.A. (Stern & Stewart), NOPAT e WACC

- Cenni sul modello E.V.A. (Stern & Stewart) e le sue determinanti: NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) e WACC (Weighted Average Cost of Capital);

Al termine di questa lezione verranno invitati i partecipanti a continuare l'esercitazione del Caso Ratio in Excel con il calcolo degli Indici.

Lezione 8

L'ANALISI PER "FLUSSI" FINANZIARI E I RENDICONTI FINANZIARI (Parte I)

- La nozione di "flusso", "fonte", "impiego" e "liquidità"
- La formazione del Rendiconto Finanziario come prospetto riepilogativo dei flussi finanziari;
- La metodologia di approccio alla costruzione del Rendiconto Finanziario (diretto o indiretto);
- Le diverse tipologie di Rendiconto Finanziario in ragione della scelta dell' "incognita del flusso netto finale":
- Rendiconto del capitale circolante netto (working capital statement),
- Rendiconto dei flussi di liquidità netti (cash flow statement).
- Le diverse tipologie di Rendiconto Finanziario in ragione della scelta del "valore di partenza" del prospetto:
  - Risultato economico netto;
  - Reddito ante imposte;
  - Reddito operativo;
  - altro.
- Il Rendiconto Finanziario nella prassi internazionale;
- Il principio contabile OIC 10

Lezione 9

L'ANALISI PER "FLUSSI" FINANZIARI E I RENDICONTI FINANZIARI (Parte II)

- La costruzione del prospetto delle "fonti" e degli "impieghi"
- Le rettifiche da apportare ai valori grezzi (contabili, nominali, compensativi) per far emergere i flussi finanziari effettivi
- Il Rendiconto Finanziario dei flussi di liquidità netta (Cash Flow Statement) quale mezzo di controllo e di valutazione della gestione finanziaria dell'impresa;
- La comparazione e l'interpretazione dei risultati e dei sub-risultati del Conto Economico (riclassificato) e del Rendiconto Finanziario;
- Le politiche di bilancio e gli effetti sul cash flow.

Lezione 10

LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO DI ANALISI PER FLUSSI FINANZIARI (esercitazione in aula con PC)

- Costruzione guidata con Excel® dei seguenti prospetti: Impieghi/Fonti e Rendiconto finanziario dei flussi di liquidità, partendo dall'analisi di due bilanci successivi (il Caso Omega);
- Discussione in aula del caso aziendale.

Lezione 11

L'ANALISI DI BILANCIO PER FAR EMERGERE LE POLITICHE DI BILANCIO (EARNING MANAGEMENT)

L' informativa di bilancio e i legami con l'earning management

- Earning management o frode contabile
- L'analisi contabile per l'individuazione delle sofisticazioni di bilancio (analisi delle principali red flegs individuabili nei bilanci)
- Gli indicatori (ratios) maggiormente utili per indagare (e scovare) eventuali operazioni di "earning management"

- Un indicatore di sintesi per le sofisticazioni di bilancio: il “Cash Conversion Cycle” (CCC)
- Il ruolo della disclosure quality nelle sofisticazioni di bilancio alcuni esempi

Lezione 12

POWER QUERY AL SERVIZIO DEL FINANCE & CONTROLLING

• Importazione dati in tabella o connessione
• Gestire gli aggiornamenti
• Riduzione del database, eliminando colonne
• Merging di colonne
• Estrarre valori
• Riempire verso il basso
• Raggruppamento e filtri
• Appending, trasposizione e Unpivotizzazione
• Lavorare con le date
• Indici e colonne condizionali

Lezione 13

L’ANALISI DI BILANCIO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE CON EXCEL (Parte 1)

- Inserimento, nei fogli Excel, stato patrimoniale e conto economico ultimi tre anni e ultima situazione aggiornata tramite funzioni personalizzate di Power query;
- Gestione dei saldi patrimoniali all’ultima situazione aggiornata;
- Costruzione e Analisi dello stato patrimoniale;
- Costruzione e Analisi del conto economico.

Lezione 14

L’ANALISI DI BILANCIO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE CON EXCEL (Parte 2)

- Costruzione e Analisi del rendiconto finanziario indiretto (il confronto tra i vari modelli di rendicontazione finanziaria: OIC e altri di analisi aziendale);
- Costruzione e Analisi degli indici di bilancio e dell’albero del ROE;
- Costruzione e Analisi della posizione finanziaria netta.

Al termine della giornata ogni partecipante possederà un modello di analisi di bilancio ed avrà maturato una competenza autonoma professionale sulle tecniche di analisi economico-finanziaria dei bilanci (e delle posizioni infrannuali) per effettuare diagnosi precoci e tempestive al fine di intercettare anche eventuali stati di **crisi aziendale**.

Modulo: INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE APPLICAZIONI PRATICHE IN FINANCE & CONTROLLING

COME OTTIMIZZARE I BILANCI, LE ANALISIECONOMICHE E FINANZIARIE E COME GOVERNARE I NUOVI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE CON IL SUPPORTO DELL’AI

Lezione 15

INTRODUZIONE PRATICA ALL'AI E ALLE SUE APPLICAZIONI IN FINANCE & CONTROLLING

Introduzione all'AI nel Finance & Controlling

- Cultura digitale: Ruolo e impatto dell’AI.
- Strumenti pratici: ChatGPT, Co-Pilot per Excel, Zoho Books e Xero.
- Confronto tra strumenti: Pregi, contesti ideali e limitazioni.

Workshop pratico: automazione delle attività ripetitive

- Creazione di report automatizzati con Co-Pilot per Excel.
- Utilizzo di ChatGPT per sintesi di report.

Intervento del Data Scientist: introduzione tecnica all'AI

- Come funziona ChatGPT: reti neurali e apprendimento supervisionato.
- Esempio pratico: creare uno script in Python per generare un breve report economico-finanziario automatizzato.
- Esercizio: interpretare i risultati dello script in un notebook.

Caso pratico: analisi e ottimizzazione dei flussi finanziari

- Monitoraggio con strumenti AI.
- Raccomandazioni generate con ChatGPT e ottimizzazione.

Lezione 16

ANALISI DI BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE CON STRUMENTI AI

Analisi di bilancio assistita dall'AI

- Calcolo indici economici e finanziari con Co-Pilot per Excel.
- Interpretazione dei dati con ChatGPT.

Intervento del Data Scientist: analisi tecnica dei dati di bilancio

- Pulizia e preparazione dati: script in Python per sistemare dataset disordinati (es. eliminare valori mancanti o duplicati).
- Visualizzazione semplice: creare grafici per trend finanziari (matplotlib).
- Esercizio: come calcolare indici economico-finanziari chiave con Python.

Strumenti per il controllo di gestione

- Budgeting e monitoraggio con Zoho Books o Xero.
- Ottimizzazione dei costi operativi.

Benchmarking operativo con strumenti AI

- Comparazione di KPI con dataset aziendali.
- Generazione di raccomandazioni operative.

Lezione 17

PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE E STRUMENTI FREEMIUM PER LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE

Previsioni economico-finanziarie con l'AI

- Scenari "What-if" con Co-Pilot per Excel.
- Interpretazione dei dati previsionali con ChatGPT.

Intervento del Data Scientist: previsioni economico-finanziarie avanzate

- Script Python per modelli predittivi semplici: utilizzo di librerie come “scikit-learn” per una regressione lineare.
- Esercizio: analisi di un dataset per creare una previsione dei ricavi o delle entrate future.

Panoramica di strumenti freemium per amministrazione e pianificazione

- Zoho Books per contabilità e pianificazione.
- Xero per monitoraggio e previsioni.

Simulazione integrata: risoluzione di un caso complesso

- Utilizzo combinato di ChatGPT, Co-Pilot e uno script Python per ottimizzare rapidamente il bilancio di esercizio e conciliarlo con i flussi finanziari (saldi Banche).

Discussione finale e prospettive future

- Trend futuri dell’AI in Finance & Controlling.
- Condivisione di idee su applicazioni avanzate.

Modulo: PIANIFICAZIONE AZIENDALE, BUSINESS PLANNING, BUDGETING & FINANCIAL MODELLING

DAL BUSINESS PLAN ALLA COSTRUZIONE DI UN FINANCIAL MODELLING CON EXCEL

Lezione ON LINE 18 , Sabato 10/01/2026 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

LA COSTRUZIONE DI UN BUSINESS PLAN

I Sistemi di Previsione

- Cenni sui modelli di previsione delle variabili aziendali (vendite, costi, ecc.) ricorrendo all'analisi delle serie storiche e delle loro principali componenti (trend, ciclicità, stagionalità, accidentalità, erraticità);

I Piani economici aziendali

- Elaborazione del piano dei ricavi, attraverso un modello statistico di estrapolazione basato sull’individuazione delle ricorrenze storiche (Trend, Ciclo e Stagionalità);
- Piano dei costi di produzione, di distribuzione e di marketing;
- Piano del personale;

I Piani patrimoniali e finanziari

- Elaborazione del piano degli investimenti
- Elaborazione del piano dei finanziamenti
- Elaborazione del piano delle imposte
- Elaborazione del piano patrimoniale
- Elaborazione dei piani accessori

La Costruzione degli schemi riepilogativi:

- La formazione degli schemi prospettici pluriennali: Conto economico, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, Indici aziendali, su fogli Excel®
- L'aggregazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari su fogli Excel®
- Financial Modelling con calcolo del fabbisogno finanziario e delle più appropriate fonti per la sua copertura.
- La quadratura dei prospetti economico-finanziari previsionali attraverso l'attribuzione alle posizioni liquide (scoperto/deposito in conto corrente) le inefficienze della gestione finanziaria, attraverso la funzionalità del calcolo iterativo di Excel®.
- L'analisi di what-if

A questa lezione sono associati anche:

- 4 file excel che per step sviluppano il piano aziendale.
- un SW statistico di Previsione delle Vendite: "**Sales Forecast**"

Lezione 19

BUSINESS PLAN (Parte I)

- Concetti generali idonei alla comprensione degli obiettivi, delle finalità e dei destinatari del Business Plan;
- Identificazione della struttura formale del documento, del Project Memorandum e del Piano Economico Finanziario;
- Descrizione del Business di riferimento (analisi del contesto competitivo dell'Azienda, analisi del posizionamento competitivo e del piano/strategia di marketing delineata);
- Strutturazione del Piano Economico Finanziario (impostazione della struttura, definizione delle principali assumptions e predisposizione dei prospetti previsionali di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Cash Flow statement);
- Conto Economico previsionale (economics): Modello dei ricavi e dei costi;
- Situazione finanziaria prospettica: Le componenti del circolante di funzionamento (working capital), la redazione del prospetto delle fonti e degli impieghi fissi e di funzionamento;

Lezione 20

BUSINESS PLAN (Parte II)

L'individuazione del fabbisogno finanziario:

- le analisi finanziarie per la copertura dei fabbisogni;
- cenni sulle strategie di finanziamento.

Contestualizzazione dei Piani Aziendali nell'ambito:

- delle linee guida EBA
- del nuovo Codice della crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII);
  - Principi di redazione dei Piani di risanamento CNDCEC
  - Check list Dec.dir 21.03.2023 sezione II, per la composizione negoziata della crisi.

Testing e Checks di verifica e conciliazione dei dati nel Piano

- Gestione dei check di controllo di tutti i prospetti inseriti nel modello di previsione (SP, CE, IF, RF, ecc.).

Lezione 21

IL BUSINESS PLAN CON EXCEL E IL SUPPORTO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (COPILOT) (Parte 1)

- Introduzione a Copilot e differenza fra la versione web e quella collegata a Microsoft 365
- Concetti generali idonei alla comprensione degli obiettivi, delle finalità e dei destinatari del Business Plan, con l'aiuto della AI tramite Copilot
- Descrizione del Business di riferimento, con l'aiuto della AI tramite Copilot
- Strutturazione del Piano Economico Finanziario
  - Conto Economico previsionale
  - Stato patrimoniale previsionale
  - Rendiconto finanziario previsionale.

Lezione 22

IL BUSINESS PLAN CON EXCEL E IL SUPPORTO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (COPILOT) (Parte 2)

- Utilizzo del business plan nel codice della crisi di impresa, inquadramento giuridico
- Accesso alla Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa
- Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento (art.56)

- Accordi di ristrutturazione dei debiti (art.57-60-61-62)
- Accordi di ristrutturazione dei debiti con Transazione su crediti tributari e contributivi (art.57 e 63)
- Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione (art.64-bis)
- Concordato preventivo in continuità (art.84 commi 2-3)
- Concordato preventivo e Trattamento dei crediti tributari e contributivi (art.84-88)

Lezione 23

BUDGETING CON EXCEL (Parte 1)

? Budget delle vendite e del magazzino
? Budget delle materie prime e del magazzino
? Budget del costo del personale
? Budget dei costi di gestione
? Budget degli investimenti

Lezione 24

BUDGETING CON EXCEL (Parte 2)

? Budget dei finanziamentI
? Budget dell'Iva
? Budget dei contributi
? Budget del capitale netto

Le sei lezioni precedenti sono affrontate con la creazione pratica di un modello in Excel sviluppato come se fosse un "unicum" logico-operativo; pertanto gli argomenti trattati nelle singole lezioni potrebbero non corrispondere al dettaglio riproposto in questo programma in quanto i tempi esercitativi e di sviluppo in aula (fisica o virtuale) delle fasi di creazione dei modelli di simulazione economico-finanziaria potrebbero variare a seconda delle composizioni stesse delle aule.

Lezione 25

PIANO INDUSTRIALE E COLLEGAMENTO CON L'ANALISI DI BILANCIO E IL BUDGETING (Parte 1)

? Importazione dati del bilancio
? Gestione dei saldi patrimoniali all'ultima situazione aggiornata
? Collegamenti con i budget settoriali
? Creazione e Analisi dello stato patrimoniale prospettico
? Creazione e Analisi del conto economico prospettico

Lezione 26

PIANO INDUSTRIALE E COLLEGAMENTO CON L'ANALISI DI BILANCIO E IL BUDGETING (Parte 2)

? Creazione e Analisi del rendiconto finanziario prospettico.
? Creazione e Analisi del flusso di cassa prospettico.
? Creazione e Analisi degli indici prospettici.
? Stress Test, Sensitivity e What if Analysis.

Modulo: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA TESORERIA AZIENDALE

TREASURY MANAGEMENT

Lezione 27

LA TESORERIA AZIENDALE COME STRUMENTO DI PREVISIONE E CONTROLLO DEI FLUSSI MONETARI (Parte I)

- Dal Business & Financial Planning al Budget Finanziario e dal Budget Finanziario al Piano di Tesoreria;
- La tesoreria come strumento di controllo sistematico della liquidità aziendale nelle PMI;
- La gestione degli incassi e dei pagamenti;
- Controllo ed ottimizzazione della dinamica della liquidità aziendale;

Lezione 28

LA TESORERIA AZIENDALE COME STRUMENTO DI PREVISIONE E CONTROLLO DEI FLUSSI MONETARI (Parte II)

Costruzione guidata di un piano di Tesoreria (per periodi mensili) partendo dalla conoscenza delle informazioni certe del sistema di contabilità generale dell'impresa e integrando le informazioni extracontabili nascenti dalla contabilità ordini e dei Budgets.

Lezione 29

MODELLI DI CONTROLLO FINANZIARIO DELLA TESORERIA AZIENDALE CON EXCEL - Parte I

L'esercitazione è finalizzata alla realizzazione di un Piano di Tesoreria destinato alla gestione preventiva dei fabbisogni di liquidità. Il piano avrà le caratteristiche del *Rolling Budget*, ovvero rappresentato secondo uno scadenziario ad ampiezza variabile, ed organizzato secondo diversi criteri di priorità.

L'esercitazione seguirà le seguenti fasi per la costruzione del piano di tesoreria:

- Realizzazione del calendario di aggregazione dei flussi monetari con possibilità di variarne l'ampiezza (giornaliero, settimanale, mensile, trimestrale), utilizzando le formule di Excel per la manipolazione delle date;
- Suddivisione delle entrate provenienti da contabilità/ordini/budget attraverso i menu di scelta personalizzati, con possibilità di ricorso alle anticipazioni su fatture;

Lezione 30

MODELLI DI CONTROLLO FINANZIARIO DELLA TESORERIA AZIENDALE CON EXCEL - Parte II

- Suddivisione delle uscite per natura (fornitori, personale, fisco, banche) attraverso i menu di scelta personalizzati;
- Organizzazione delle uscite in base alle loro priorità e differibilità;
- Individuazione dei saldi banca previsionali al fine di contenere i fabbisogni finanziari onerosi.

Al termine dell'esercitazione ogni partecipante possiederà un modello di tesoreria realizzato in proprio in Excel, e avrà maturato una competenza avanzata sulle modalità di gestione temporale dei dati.

Modulo: RAPPORTI BANCARI, COSTI FINANZIARI E RILEVAZIONE DELLE PRATICHE VESSATORIE

PROCESSI DI VALUTAZIONE E ANALISI DEGLI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO E LORO SCELTA STRATEGICA

Lezione ON LINE 31 , Sabato 28/02/2026 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

MODELLI EXCEL DI ANALISI DEI RAPPORTI BANCARI (Parte 1)

L'esercitazione contiene una parte introduttiva alla matematica finanziaria (tempo e suo valore finanziario) e nell'esercitazione stessa verranno analizzate criticamente le posizioni contrattuali ed andamentali dei rapporti che l'impresa ha con le banche.
Di seguito le principali fasi:

- Excursus giuridico sulla legislazione bancaria, con particolare riferimento alle pratiche dell'usura, dell'anatocismo e della trasparenza;
- Lettura e comprensione dei contratti e della documentazione bancaria periodica;
- Rilevazione della presenza delle condotte vessatorie:
- Costruzione di un modello di rilevazione dell'usura su conti correnti e finanziamenti rateali;
- Costruzione di un modello di rilevazione di usura e anatocismo sui conti correnti.

Lezione ON LINE 32 , Sabato 28/02/2026 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

MODELLI EXCEL DI ANALISI DEI RAPPORTI BANCARI (Parte 2)

- Costruzione di un modello per la verifica del rispetto delle norme sulla trasparenza nei finanziamenti rateali;
- Modalità di risoluzione extra-giudiziale delle controversie fra banche e clientela;

I modelli di calcolo saranno sviluppati a partire da una corposa documentazione relativa a casi tratti dalla prassi professionale (conti correnti, mutui, credito al consumo), e condurranno alla determinazione delle grandezze su cui basare le contestazioni (T.E.G., T.A.E.G., I.S.C. ecc.); molte delle tecniche Excel presentate nelle precedenti esercitazioni verranno qui riproposte sotto una diversa luce, in modo da verificarne la versatilità.
Al termine dell'esercitazione ogni partecipante possiederà tre modelli realizzati in proprio di analisi dei rapporti finanziari, ed avrà maturato una competenza professionale sulle tecniche di rilevazione delle pratiche vessatorie.
Inoltre verranno rilasciati tre applicativi (software di verifica dell'usura, dell'anatocismo e della trasparenza) che svolgono automaticamente tutte le fasi del processo di analisi, compresa la redazione della perizia econometrica.

Modulo: VALUTAZIONE DI AZIENDA E TECNICHE DI CAPITAL BUDGETING

PRINCIPALI METODI DI VALUTAZIONE DI IMPRESA E LE TECNICHE DI CAPITAL BUDGETING

Lezione ON LINE 33 , Sabato 07/03/2026 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

EXCEL® PER MODELLI DI VALUTAZIONE D'AZIENDA E TECNICHE DI CAPITAL BUDGETING

La lezione On Demand è finalizzata a trasferire ai partecipanti, propedeuticamente alle successive lezioni, le *technicalities* (insieme all'uso di Excel) per avviare con maggiore consapevolezza la costruzione di modelli di valutazione d'azienda (*Business Valuation*) e di valutazione dei progetti di investimento (*Capital Budgeting*).
Durante la lezione si seguiranno le seguenti fasi di sviluppo e creazione dei modelli in Excel.

Per la Valutazione dei progetti di investimento (*Capital Budgeting*):

- Determinazione dei flussi finanziari in uscita (per investimenti) e in entrata (per utili operativi);
- Determinazione del costo del capitale di rischio, utilizzando i modelli di media-varianza di Markovitz e il coefficiente ?-risk;
- Determinazione del costo del capitale di credito e del W.A.C.C. (Weighted Average Capital Cost);
- Calcolo dei flussi finanziari attualizzati (DCF: Discounted Cash Flow);
- Calcolo del VAN (Valore Attuale Netto o NPV Net Present Value) e del TIR (Tasso Interno di Rendimento o IRR Internal Rate Return) attraverso le formule Excel di matematica finanziaria al fine di valutare la convenienza dell'investimento;
- Calcolo del Pay-Back Period e dell'Indice di Profittabilità al fine di valutare la fattibilità temporale dell'investimento;
- Scelta fra strategie alternative di investimento attraverso le funzionalità Ricerca Obiettivo e Risolutore di Excel (derivate dalla Ricerca Operativa);
- Analisi di WHAT-IF al fine di determinare la sensibilità delle previsioni in relazione alle ipotesi adottate.

Per la Valutazione d'Azienda (Business Valuation):

Le tecniche precedenti vengono anche applicate ai principali metodi di valutazione del valore dell'impresa

- metodo del valore reddituale prospettico;
- metodo del valore finanziario attuale;
- metodo del patrimonio netto rettificato;
- metodi misti: Levered e Unlevered;
- metodo dei multipli: metodo dei multipli di mercato e metodo dei multipli da transazioni comparabili.
- confronto tra i diversi modelli di valutazione e determinazione del valore dell'azienda per media ponderata tra i modelli più coerenti con il business dell'impresa.

Associata a questa lezione On Demand sarà disponibile ai partecipanti (scaricabile direttamente dalla propria area riservata del *Campus Virtuale Meliusform*) un modello in Excel di *Capital Budgeting* e di Valutazione d'azienda.

Lezione 34

LA VALUTAZIONE D'AZIENDA – TECNICHE VALUTATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE (Parte I)

Overview sulle principali fasi delle Operazioni Straordinarie

- **Acquisizione di azienda/quote o ramo d'azienda** (Carve out, spin off): Targeting; Contatti preliminari; *Non Binding Offer* (NBO - Offerta Non Vincolante); *Letters of intent* (LOI – Lettera di Intenti); *Due Diligence*; Negoziazione; *Binding Offer* (BO - Offerta Vincolante); *Signing* (Firma del contratto di acquisizione o vendita); *Financing*; *Closing*.
- **Cessione d'azienda/Ramo d'azienda**: focus sulla verifica dei debiti della Target (per i debiti tributari, richiesta e rilascio del certificato Agenzia delle Entrate ex art. 14); cautele da inserire nell'atto di cessione.
- **Ebitda e PFN**: elementi da considerare nella determinazione ai fini valutativi e negoziali.

Introduzione alla valutazione d'azienda

- A cosa servono le valutazioni
- Valore Verso Prezzo
- Scelta del metodo in base alle caratteristiche dell'azienda, del settore di appartenenza o di altri fattori endogeni ed esogeni.

Lezione 35

LA VALUTAZIONE D'AZIENDA – TECNICHE VALUTATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE (Parte II)

Le metodologie di valutazione più usate nella prassi professionale.

Valutazione *Asset Side* e *Equity Side*

- *Asset Side*: Valore del capitale netto o *Equity Value*
- *Equity Side*: Valore del capitale netto al servizio del debito o *Enterprice Value*
- Differenze tra le due valutazioni
- Come la scelta di uno dei due approcci influenza le grandezze finanziarie e il tasso di attualizzazione utilizzato nel processo di stima
- Esempi in aula con Excel e/o con la piattaforma di valutazione Valutico

Metodo dei multipli

- I multipli di settore
- I multipli di Borsa
- I multipli delle transazioni comparabili
- Premi di controllo, Sconti di minoranza, il processo di “Adjusting” dei multipli
- Esempi in aula con Excel e/o con la piattaforma di valutazione Valutico

Metodo dei flussi: reddituali, finanziari, dividendi

- Metodo reddituale
- Metodo dei flussi finanziari: il *Discounted Cash Flow*
- Scelte sui tassi di attualizzazione (*Wacc* e *Ke*)
- Esempi in aula con Excel e/o con la piattaforma di valutazione Valutico

Lezione 36

LA VALUTAZIONE D’AZIENDA – TECNICHE VALUTATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE (Parte III)

Cenni sugli altri metodi di valutazione

Metodo Patrimoniali, Misti e EVA

Teoria e concetti applicativi

Considerazioni finali

- I principali errori da evitare da parte del valutatore
- Somma delle Parti (SOP)
- Normalizzazioni e Rettifiche alle grandezze impiegate

Analisi di un Case history (parte 1)

Si ripercorre interamente il caso di una valutazione di cessione di un ramo d’azienda.

Lezione 37

LA VALUTAZIONE D’AZIENDA – TECNICHE VALUTATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE (Parte IV)

Analisi di un Case history (parte 2)

Segue … il caso di una operazione di conferimento di un ramo d’azienda.

Le piattaforme tecnologiche e l’AI a supporto delle Valutazioni

Esempi con l’uso di “**Valutico**”, la piattaforma di valutazione leader al mondo che fornisce un supporto fondamentale nelle diverse fasi del processo di M&A, tra cui: ricerca, negoziazione, valutazioni indicative e definitive e un’accelerazione nei passaggi manuali del flusso dell'operazione.

Le nuove frontiere della valutazione: Infonomics e l'Assessment dell’asset “data”.

Modulo: BUSINESS INTELLIGENCE E POWER BI (DESKTOP E AVANZATO)

BUSINESS INTELLIGENCE E POWER BI (DESKTOP E AVANZATO)

Lezione 38

BUSINESS INTELLIGENCE E POWER BI DESKTOP (Parte I)

Definizione del data model

- Definizione del data model
- Caricamento delle tabelle
- Relazioni fra tabelle: Tabella di calendario - Tabella misure Dax – Aggiornamenti Basi del Dax
- Operatori
- Misure implicite ed esplicite
- Funzioni COUNT, COUNTROWS e DISTINCTCOUNT Funzioni SUM, AVERAGE, MIN e MAX
- Funzioni SUMX e RELATED Funzione CALCULATE
- Funzione FILTER
- Funzioni ALL e ALL SELECTED

La Time Intelligence

- Funzioni DATESYTD, DATESQTD, DATESMTD, DATEADD
- Funzione SAMEPERIODLASTYEAR
- Funzione PARALLELPERIOD
- Funzione DATESINPERIOD
- Funzione PREVIOUSMONTH
- Funzione DATESBETWEEN
- Funzione DATADIFF

Lezione 39

BUSINESS INTELLIGENCE E POWER BI DESKTOP (Parte 2)

La progettazione della dashboard

- Slicers
- Import Immagini Mappa
- Grafico ad anello Grafico a torta
- Grafico lineare Drilltrough

POWER BI AVANZATO

Targeting, KPI e Performance Analysis

- KPI
- Il misuratore
- Analisi cluster
- Albero di scomposizione (Root Cause Analysis)

Overview PBI Service

- Tipi di licenze
- Overview
- Workspaces
- Pubblicazioni da PBI desktop
- Modi di condivisioni dei report
- Gestione accessi
- Data mart e Flusso di dati
- Aggiornamenti pianificati
- Power query su PBI Service
- Modello relazionale su PBI Service

Modulo: PRIVATE EQUITY, VENTURE CAPITAL E FINANCIAL DUE DILIGENCE

ANALISI E PROCESSI DI INDAGINE DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Lezione 40

FINANCIAL DUE DILIGENCE (Parte I)

- Che cosa è un processo di Due Diligence
- Le principali finalità di una Due Diligence
- Ambiti di utilizzo, i destinatari e le caratteristiche
- Il contesto di mercato e le criticità nelle operazioni di M&A
- Le Fasi del processo di Due Diligence:
    - Sviluppo strategia
    - Rapporti preliminari con la Target

        - Lettera di Intenti
        - Analisi della Società Target
        - Contratto di compravendita: *Signing*, *closing* e aggiustamento prezzo
        - Integrazione
    - L'approccio multidisciplinare della Due Diligence e le diverse tipologie di Due Diligence in funzione di: committente, ambito di indagine, accesso alle informazioni e finalità
    - I principali attori coinvolti e le diverse tipologie di DD in funzione del contesto
    - Il valore dell'informazione: la struttura dl rapporto di Due Diligence e il ruolo dl consulente
    - La Financial Due Diligence:
        - Vantaggi
        - Differenze Vs la Revisione contabile
        - Definizione di Prezzo, differenza tra concetto di Prezzo e Valore e Valore di un'azienda: i parametri che concorrono alla loro determinazione
        - Identificazione di: D*eal Breaker*, H*idden Value* e *Deal Issue*
        - Concetto di redditività "reale e sostenibile"
    - Le Fasi dl processo di Due diligence Finanziaria
        - Attività preliminari
        - Pianificazione dell'intervento
        - Comprensione del Business e delle leve di generazione dl valore
        - Il processo di normalizzazione di dati storici: *Quality of Earnings* (analisi ed esempio per singole aree di P&L)
        - Fattori determinanti la redditività aziendale

Lezione 41

FINANCIAL DUE DILIGENCE (Parte II)

- *Quality of Net Asset*
    - I rischi su Struttura Patrimoniale attuale e prospettica
    - Opportunità da cogliere post *closing*
    - La riclassificazione dello Stato Patrimoniale: i criteri di riclassificazione più diffusi
    - Analisi delle Immobilizzazioni Materiali
    - Analisi delle Immobilizzazioni Immateriali
    - Analisi del Magazzino
    - Analisi dei Crediti/Debiti commerciali
    - Analisi del Capitale Circolante Netto (*Working Capital*)
    - Analisi Fondi Rischi e Oneri
    - Analisi Impegni e passività potenziali
- La Posizione Finanziaria Netta:
    - la sua importanza in una transazione
    - fattori da considerare
    - gli aggiustamenti in sede di Due Diligence
    - le principali problematiche
    - Esempi di rilievi emersi in sede di Due Diligence
- Determinazione del *Cash Flow*
- L'analisi del Business Plan e del sistema previsionale aziendale in sede di Due Diligence
- La *Data Room*
- Lettera di intenti e Contratto di compravendita:
    - Esempi e importanza del contenuto e delle definizioni
    - Aspetti strategici, negoziali e principali tutele contrattuali
    - Le differenti possibili tipologie di Prezzo ed i meccanismi di aggiustamento Prezzo (esempi reali di clausole)
    - Principali aspetti negoziati in un SPA
    - Focus su Representation & Warranties
    - Focus su indennizzi (Indemnification)
- Conclusioni: cosa può andare male in un processo di Due Diligence Finanziaria

Lezione 42

PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL (Parte I)

- Differenti modalità di finanziare un'impresa: Equity Vs Debito

- Concetto di fabbisogno finanziario, struttura finanziaria e scelte delle forme alternative di copertura del fabbisogno ai fini di una struttura finanziaria ottimale
- Le Fonti di finanziamento: Debt side, Asset side, Equity Side e altre forme
- Il mercato del Private Equity - Contesto di mercato in Italia: andamento raccolta, investimenti, disinvestimenti, trend transazionali
- Relazione tra: diverse fasi di vita di una azienda - esigenze aziendali - differenti tipologie di investimento/finanziamento
- Diverse tipologie di operatori di mercato: analogie e differenze
- Forme alternative di finanziamento
    - Crowdfunding
    - Focus su SPAC
    - Fondi di Fondi
- I Fondi di Private Equity
    - Il private equity e le Principali leve di creazione di valore
    - Meccanismi e logiche di funzionamento di un Fondo chiuso
    - Esempio di operazione di LBO
    - Le fasi del processo e modello operativo
        - La Racconta
        - Il processo di Origination
        - Il processo di Investimento
            - Analisi del business Plan
            - La manifestazione di interesse non vincolante
            - Il processo di Due Diligence: analisi ed esempi sulle diverse due diligence svolte in un processo di M&A
            - Data Room

Lezione 43

PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL (Parte II)

- Deal structuring
- Purchase agreement e definizione del prezzo
- La Negoziazione del contratto
    - Definizioni contrattuali
    - Meccanismi di price adjustment
    - Vendor loan e reinvestimento
    - Operazioni di asset stripping
    - Meccanismi di earn out e key men
    - Accordi di lock up
- Il closing dell'operazione
    - Lettera di intenti
    - Signing
    - Closing
- Statuto Vs Patti Parasociali
- La gestione dell'asset in portafoglio
    - Il piano dei 100 gg
    - Scelta e gestione del Management
    - Le principali leve di intervento per la creazione del valore
    - I principali fattori di successo e insuccesso di un investimento in equity
- Il Disinvestimento
    - Accordi tra soci
    - Diverse modalità di exit a confronto
    - Il Trade Sale
    - Processo di IPO
    - Secondary Buy Out
    - Altre modalità di disinvestimento
    - Clausole e meccanismi di regolamento
    - Accordi con il Management
- La valutazione del portafoglio e degli asset detenuti e calcolo dei ritorni per gli investitori

Lezione 44

PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL (Parte III)

- Esercitazione su caso aziendale

Modulo: LE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA

LE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA, DISTRESSED M&A E QUOTAZIONE AIM

Lezione 45

LE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA

- Aggregazioni e ristrutturazioni societarie: le motivazioni sottostanti e le possibili strategie: ottica industriale, finanziaria o mista.
- Il valore d'azienda ed il prezzo dell'acquisizione. Elementi fondanti sulle stime del capitale economico.
- Le operazioni di acquisizione: acquisto di partecipazioni al capitale; acquisto di azienda o di rami d'azienda; il conferimento d'azienda con cessione di partecipazioni.
- Fusioni e scissioni: profili strategici ed operativi; focus sul rapporto di concambio e sulla tutela dei terzi.
- Scambi di partecipazioni. Conferimenti di partecipazioni di controllo e collegamento.
- Cenni in tema di quadro fiscale nazionale ed europeo.
- Il processo di vendita
- Analisi preliminare: i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali; la documentazione predisposta da terzi: la certificazione della società di revisione e la independent business review
- Il targeting
- La bancabilità dell'operazione
- La fase precontrattuale e l'information memorandum
- La due diligence nelle operazioni di acquisizione (obiettivi, attività, attori coinvolti e tempi)
- La gestione della data room e dei flussi informativi con il potenziale investitore

- La struttura del deal
- Le modalità di finanziamento dell'operazione: concetti generali e casi specifici
- I tempi dell'operazione: casistica (due diligence e processo di acquisizione)
- Gli standard contrattuali: il non-disclosure agreement, il term sheet, la lettera di manifestazione di interessi, la lettera di intenti, il contratto preliminare condizionato e il contratto di acquisizione; la fase post-closing
- La valutazione delle sinergie
- La fase post acquisizione: l'avvicendamento nelle cariche societarie e la continuità del management; i passaggi generazionali
- I rapporti inter-company; la responsabilità per direzione e coordinamento della capogruppo

Casi aziendali e lavori di gruppo.

Lezione 46

LE OPERAZIONI DI DISTRESSED M&A

L'approccio alla crisi d'impresa

- La valutazione della continuità aziendale.
- Scorporo di attività, rilancio (o modifica) dell'attività di impresa, o sinergie/integrazione all'interno del gruppo dell'investitore?
    - I nuovi operatori di mercato: i fondi di Special Situations
    - Le possibili strutture finanziarie di intervento
    - Le waterfall dei pagamenti/rimborsi

Il processo di turnaround finanziario:

- la crisi d'azienda: principali casistiche. Crisi irreversibile e contingente.
- l'analisi delle prospettive: analisi dei flussi finanziari; analisi di liquidità e solidità; l'impatto della crisi sui ricavi e sul reddito; gli indici da monitorare dal punto di vista patrimoniale ed economico; l'analisi del rendiconto finanziario
- piano di business e previsioni a medio termine
- valutazione degli assets della società target
- analisi dei flussi e possibilità concrete di pagamento del debito (free cash flow);
- sistemi di early warning previsti dalla nuova normativa in materia di crisi d'impresa
- logiche di ristrutturazione e consolidamento del debito e logiche di debt sustainability;
- Le potenziali responsabilità dell'investitore in caso di fallimento della società target. Cenni in tema di strumenti e tutele previsti dalla normativa: l'amministrazione straordinaria, il piano di risanamento asseverato; gli accordi di ristrutturazione del debito; il concordato preventivo

Casi aziendali e lavori di gruppo.

Lezione 47

LA QUOTAZIONE ALL'AIM DI BORSA ITALIANA (Parte I)

- Caratteristiche del mercato AIM
- Normativa sottostante;
- Cenni in tema di quadro fiscale nazionale ed europeo.
- Performance storica del segmento;
- Caratteristiche delle aziende quotate. L'esperienza del mercato inglese;
- Una scelta aziendale consapevole: focus sui principali punti di forza e di debolezza.

Lezione 48

LA QUOTAZIONE ALL'AIM DI BORSA ITALIANA (Parte II)

- Le fasi di un processo di quotazione;
- Gli attori in campo in un processo di quotazione (Nomad, Advisor, Legali, ecc);
- Il Business Plan pre-money e post-money e la valutazione d'azienda;
- I documenti propedeutici alla quotazione;
- Gli adempimenti post quotazione

Casi aziendali

Modulo: RISK MANAGEMENT

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Lezione 49

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI (RISK MANAGEMENT) (Parte I)

- Mappatura e valutazione dei rischi finanziari in azienda;
- Il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse e il rischio delle commodities.

Lezione 50

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI (RISK MANAGEMENT) (parte II - con esercitazione pratica)

- I *Derivatives* come strumenti di copertura: tipologie ed operatività;
- Esercitazione pratica sulla gestione dei rischi finanziari

Per esigenze di natura organizzativa e didattica, la Scuola si riserva la facoltà di rinviare, di modificare, così come di spostare le date delle lezioni rispetto al calendario inizialmente prestabilito. Inoltre, si riserva il diritto di modificare in ogni momento i contenuti, dei programmi ed il corpo docente al fine di perseguire miglioramenti didattici in linea con i cambiamenti di mercato e le subentrate esigenze organizzative.